



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO 2024 - 2026

COMUNE DI AVIATICO
(Provincia BG)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	517
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	567
di cui: maschi	n°	314
femmine	n°	253
nuclei familiari	n°	307
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 31/12/ 2022 (penultimo anno precedente)	n°	567
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	32
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	37
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	60
In età adulta (30/65 anni)	n°	308
In età senile (oltre 65 anni)	n°	130
Nati nell'anno	n°	4
Deceduti nell'anno	n°	15
Saldo naturale	n°	-11
Immigrati nell'anno	n°	26
Emigrati nell'anno	n°	23
Saldo Migratorio	n°	3
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	-8

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.

Risultanze del Territorio

Relazione strumento urbanistico

La superficie del territorio comunale è di kmq. 8,43.

P.G.T. vigente è approvato con Delibera del C.C. in data 20/10/2014 n. 25 e variante n. 1 al P.G.T. approvato con Delibera del C.C. in data 29/02/2016 n. 04.

Nel quadro generale dello sviluppo urbanistico del territorio comunale, gli aspetti ambientali assumono un'importanza fondamentale per la valorizzazione e qualificazione del territorio.

Gli interventi sviluppati a livello di opere pubbliche vanno in questa direzione: valorizzazione ambientale e riqualificazione energetica.

QUADRO AMBIENTALE

Il quadro ambientale del Comune di Aviatice è quello che si rileva dall'analisi del territorio aperto ed in particolare dell'ambito montano con la presenza di peculiarità quali, rilievi, altopiani, punti panoramici, aspetti geologici, vallate, crinali, aree boscate, che forniscono un puntuale quadro di vincoli, o meglio di un quadro di

proposte di regole per la loro tutela.

Nella visione d'insieme nel territorio del Comune di Aviatice si ritrovano i seguenti ambiti:

1. AMBITI CONSOLIDATI (Tessuto di interesse storico- architettonico, Tessuto residenziale consolidato, Tessuto dei servizi consolidati e Verde privato);
2. AMBITI MARGINALI, tra il tessuto urbano consolidato o a ridosso dello stesso e che può essere assoggettato a trasformazioni di tipo urbano;
3. AMBITO AGRICOLO DI CONSERVAZIONE, parti esterne al territorio consolidato;
4. AMBITO BOSCATO, parti di territorio esterne al tessuto urbano;
5. AMBITO DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE, aventi caratteristiche di tipo naturalistico, paesistico, ambientale, da salvaguardare.

ANALISI URBANA E CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO

GLI OBIETTIVI STRATEGICI sono coerenti con le previsioni di carattere sovracomunale (Piano Territoriale Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e sostenibili ambientalmente.

Gli obiettivi che il PGT si pone sono i seguenti:

- 1 il contenimento del consumo di suolo;
- 2 la tutela dell'equilibrio idrogeologico e del sistema delle acque;
- 3 la tutela, la valorizzazione ed il miglioramento del paesaggio;
- 4 la tutela degli ambiti agricoli e naturali;
- 5 uno sviluppo edificatorio contenuto;

IL SISTEMA DELLA RESIDENZA :

La popolazione di Aviatice è in continuo calo e l'analisi socio-economica non prevede un rilevante incremento della popolazione residente per i prossimi anni, pertanto le necessità future abitative si basano esclusivamente sulle presenze turistiche. Nell'ultimo quinquennio, la crisi, la pandemia ed i cambiamenti dei consumi hanno pressoché bloccato gli investimenti immobiliari nel territorio, che era un settore trainante per il Comune di Aviatice.

I dati relativi al calcolo della capacità insediativa teorica sono sostanzialmente cambiati, cancellando le previsioni di piano.

Gli accertamenti fiscali connessi all'IMU e la scarsità del mercato immobiliare, hanno causato una richiesta sempre più elevata di varianti al PGT stimabili in qualche migliaia di mq di S.L.P. riducendo sensibilmente la capacità edificatoria prevista per nuovi interventi edilizi.

IL SISTEMA DELLE AREE AGRICOLE

Le aree destinate all'attività agricola sono da considerare principalmente come aree aventi valore strategico ambientale.

IL CONSUMO DEL SUOLO

Il PGT definisce gli ambiti di tessuto urbano consolidato.

La superficie del suolo urbanizzato (tessuto urbano e sistema dei servizi con esclusione delle aree a verde pubblico), è di mq 837.000 pari a circa il 10% del territorio comunale.

Le nuove aree di trasformazione previste dal PGT determinano un incremento della superficie urbanizzabile di circa mq 108.000.

IL SISTEMA AMBIENTALE PAESISTICO E LE RETI ECOLOGICHE

Come anticipato, uno degli obiettivi del PGT è quello della tutela del sistema ambientale costituito dagli ambiti agricoli e dagli ambiti naturali perseguito attraverso le Norme Tecniche di Attuazione attraverso le seguenti azioni:

- tutela del paesaggio agrario;
- contenimento di nuovi percorsi veicolari;
- contenimento di nuovi insediamenti per le sole necessità agricole e recupero di fabbricati isolati esistenti,

Il P.G.T. articola il territorio comunale nei seguenti sistemi:

- il sistema della residenza. (Tessuto di antica formazione (mq 49.750); Tessuto consolidato (mq 412.795); Ambiti e/o lotti con Volumetrie definite (mq 1.205); Ambiti residenziali di completamento e/o con Permesso di Costruire Convenzionato (P.C.C.) (mq 26.400); Verde privato (mq 40.034); Ambiti di trasformazione residenziale (mq 104.466)
- il sistema agricolo ambientale;
- il sistema dei servizi ed infrastrutture.

Il sistema agricolo ambientale si articola nelle seguenti zone: Aree agricole; Aree boschive; Aree di salvaguardia ambientale e paesaggistica.

STATO D'ATTUALITÀ DEL P.G.T. 2023

Allo stato attuale NON sono previste iniziative edificatorie di peso ma solo interventi conservativi/manutentivi.

Dal punto di vista degli introiti da contributi concessori o onerosità degli interventi si prevedono entrate limitate e meglio precisate nella nota da parte dell'Ufficio Tecnico "CONTRIBUTI CONCESSORI anno 2023" derivanti in buona parte da sanatorie/oblazioni.

Per il triennio 2024/2026 Non si prevedono nuove opere pubbliche per infrastrutture, bensì opere relative ad interventi di salvaguardia del territorio e riqualificazione ambientale, opere comunque già previste e coerenti con il P.G.T. .

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		8,00					
RISORSE IDRICHE		Laghi	n°		Fiumi e Torrenti		n°
STRADE	Statali Km	0,00	Provinciali	Km	6,00	Comunali Km	36,00
	Vicinali Km	10,00	Autostrade	Km	0,00		

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI **	NO **
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI p	NO **
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI **	NO **
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI **	NO **

Altri strumenti urbanistici

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 1.765.306,50

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2022	1.765.306,50
Fondo cassa al 31/12/ 2021	1.166.268,71
Fondo cassa al 31/12/ 2020	1.050.643,18

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2022	0	59.461,03
2021	0	61.591,11
2020	0	66.401,17

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b) %
2022	59.461,03	1.305.493,30	4,55 %
2021	61.591,11	1.369.678,85	4,50 %
2020	66.401,17	1.455.372,68	4,56 %

Debiti fuoribilancio riconosciuti

Anno di riferimento	In porto debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. __ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA AREA SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C1	NON SPECIFICATO	1	1

AREA AREA SOCIALE

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	NON SPECIFICATO	1	1

AREA Demografica/Statistica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C5	NON SPECIFICATO	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C6	NON SPECIFICATO	1	1

AREA Tecnica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	NON SPECIFICATO	1	0
B7	NON SPECIFICATO	1	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo
fuori ruolo

n°
n°

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Obiettivo 1 Governo del territorio.

È strategica la revisione del Piano di Governo del Territorio (P. G. T.) del 2014 che oltre a prevedere scenari non verosimili attraverso l'individuazione di numerose aree ATR destinate alla edificazione commerciale intensiva del tutto astratte rispetto alle dinamiche di un mercato ai tempi già saturo, ha mancato nella pubblicizzazione e nella partecipazione della cittadinanza. Infatti molti cittadini hanno subito accertamenti per omessi versamenti IMU non consapevoli di aver avuto modificazioni anche significative in relazione alla destinazione d'uso dei loro terreni.

È prioritario individuare anche in collaborazione con università e facoltà di architettura la vocazione futura del nostro territorio in chiave di sostenibilità ambientale ed edificazione leggera prevedendo all'uopo la modifica del regolamento edilizio per recepire le nuove modalità costruttive e il gusto estetico contemporaneo (case in legno, stampa in 3d).

Sarà indispensabile che la discussione sia più ampia possibile e che già in fase preliminare si organizzino assemblee pubbliche perché i cittadini e chiunque abbia un interesse qualificato possano essere partecipi della stesura del nuovo piano. L'importo necessario alla stesura del piano sarà coperto dagli introiti degli accertamenti IMU.

Obiettivo 2 Autonomia e contrasto alla povertà energetica.

In continuità con la politica di riordino della gestione del ciclo idrico integrato già ceduta ad Uniaque Spa, alla nuova organizzazione del ciclo dei rifiuti con introduzione della raccolta domiciliare degli ingombranti e delle cassette di raccolta smart ID Cover e alla messa in funzione della casetta dell'acqua filtrata e gasata a servizio di tutti i cittadini dell'altopiano si prevede la costituzione della Comunità Energetica in collaborazione con Selvino e la conseguente costruzione di un impianto fotovoltaico comunale a terra sussidiato per il 40% del costo dallo Stato e la restante parte con avanzo di amministrazione e prestiti BIM. L'investimento è in grado di essere ripagato in pochi anni e si aggiunge ai piani di risparmio già effettuati su casa comunale, sala civica e impianti di illuminazione pubblica.

Obiettivo 3 Sostegno alle famiglie e alla natalità.

Per compensare lo svantaggio competitivo che le famiglie, soprattutto se con figli in età scolare, patiscono nei confronti dei residenti vicini alle città, anche al fine di compensare le gravose spese di trasporto e nell'intento di fornire le migliori possibilità di realizzazione personale e sociale il comune sosterrà dalla culla all'università i propri giovani sulla base delle proporzionalità di reddito e del merito individuale secondo principi di solidarietà, equità e giustizia sociale. Si intende pertanto nelle forme proprie dell'evidenza pubblica su base ISEE predisporre appositi bandi dedicati secondo le possibilità annuali di bilancio.

Obiettivo 4 Socialità.

La ricchezza di una comunità è costituita soprattutto dalla qualità della vita dei suoi membri e dallo sviluppo di relazioni amicali sane e robuste che possano sopperire alla solitudine e al deserto della vita, invernale in montagna. Pertanto sarà confermato il sostegno economico alle associazioni territoriali che hanno mostrato vitalità e disponibilità al servizio. Sarà confermata la convenzione con la pro loco e si prevede la costruzione di una nuova cucina presso la sede degli alpini di Aviatico in ampliamento rispetto alla volumetria attuale. Ciò consentirà la creazione di un ambiente perfettamente aderente alle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza. Il comune si farà carico delle spese di formazione e aggiornamento dei volontari.

Obiettivo 5 Rigenerazione urbana e attrattività dei borghi storici.

Poiché sono stati richiesti e ottenuti fondi statali per la progettazione definitiva ed esecutiva sarà impegno nostro reperire attraverso bandi ricorrenti o straordinari le risorse per cantierare la realizzazione di un nuovo ingresso ad Aviatico da Selvino realizzando a lato della strada provinciale percorso pedonale e ciclabile

protetto fino alla farmacia e contestualmente reperire fondi per la realizzazione della casa delle api e pavimentazione del viale del cimitero di Aviatico, restauro delle antiche vie cavalcatorie da Amora Bassa fino alla chiesa di S. Bernardino, la realizzazione di un anfiteatro a scopo didattico a Ganda a sostegno della divulgazione scientifica dell'osservatorio astronomico. Ove possibile si rende necessario il miglioramento della pedonabilità anche in virtù del fatto che Aviatico è percorsa quasi interamente dalla strada provinciale con margini stradali esigui.

Obiettivo 6 Difesa e prevenzione del dissesto idrogeologico

Completare la realizzazione delle opere a difesa dell'abitato di Aviatico lungo il sistema Forca-Poieta spendendo al meglio gli 800.000 euro ricevuti da regione Lombardia.

Progettare un sistema di ricezione e deviazione delle acque bianche dove segnalato dai cittadini in virtù del fatto che le precipitazioni degli ultimi anni tendono ad essere sporadiche ma di grande intensità.

Completare le opere di messa in sicurezza di strade e proprietà comunali già prevista nel documento di programmazione triennale e nel piano delle opere pubbliche con la imminente realizzazione di barriere stradali e griglie di captazione delle precipitazioni meteoriche.

Obiettivo 7 Turismo

Mantenere e qualificare il calendario di eventi in coprogettazione. Sviluppare il festival musicale dell'altopiano ormai alla terza edizione. Affiancare al master di chitarra un master in pianoforte.

Coinvolgere la popolazione nella realizzazione di iniziative imprenditoriali in campo agricolo e commerciale in ottica di ritorno alle origini della vocazione agricola del paese. Sviluppare sinergie con altri enti e comuni.

Obiettivo 8 Lotta alla povertà.

Sostenere i nuclei familiari con microcredito senza interessi, progetti di inclusione e tirocini sociali indagando le possibilità di collocazione lavorativa o di inserimento o reinserimento delle persone in sinergia anche con la parrocchia e lo sportello di ascolto psicologico già finanziato nei precedenti anni.

Obiettivo 9 Manutenzione ordinaria

Dopo cinque anni di gestione emergenziale e di investimenti ingenti per superare i ritardi nel ricambio dei mezzi, nell'efficientamento energetico e nella gestione del verde si rende necessario investire risorse per una buona manutenzione delle reti di IP, stradali e del verde pubblico se possibile mediante assunzione di personale o mediante appalti esterni pluriennali.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU: imposta municipale propria

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'Imu da parte della legge di Bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

La norma provvede, in analogia alla prassi europea di scrittura delle norme, a dare esplicitamente le definizioni necessarie all'applicazione del tributo (immobili, abitazione principale, pertinenze, area fabbricabile, terreno agricolo, soggetto attivo e soggetto passivo, base imponibile, esenzioni, modalità e termini di versamento, modalità e termini della dichiarazione, regime sanzionatorio, autonomia regolamentare ecc..)

Vengono in particolare definite le aliquote applicabili dai Comuni, e le possibilità di variazione delle stesse con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro definiti intervalli.

Dal 2022 gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati.

(dal 2022) senza alcun riconoscimento del minor gettito da parte dello Stato.

Tosap : Tassa occupazione spazi

Come l'ICP ed il diritto sulle pubbliche affissioni, dal 2021 detto prelievo verrà sostituito dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", che sarà regolamentato a partire dal 2021.

Con delibera C.C n. 4 del 15/02/2021 ad oggetto: "Disciplina Regolamentare Provvisorio - Canone Unico Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale si è provveduto a disciplinare in modo provvisorio IL CANONE

UNICO PATRIMONIALE in attesa di approvazione del Regolamento stesso prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2021 si è approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Con Delibera Giunta Comunale n. 74 del 15/10/2022 ad oggetto discussione Canone Unico Con Delibera Giunta Comunale n. 74 del 15/10/2022 ad oggetto discussione Canone Unico nella quale si richiede un accordo transattivo per la sola componente occupazionale alle seguenti condizioni:

per l'anno 2021 si è proposto di non fatturare nulla all'ente a titolo di aggio per la sola componente occupazionale alle seguenti condizioni:

-per l'anno 2022 si propone la fatturazione dell'aggio del 25% oltre IVA su tutte le somme incassate per la componente occupazionale

Tale proposta risulta accettata in data 27/12/2022.

Con Delibera Giunta n. 20 del 07/03/2023 sono state confermate le tariffe per applicazione del Canone Unico Patrimoniale.

Con Delibera Giunta n. sono state confermate le tariffe per applicazione del Canone Unico Patrimoniale.

TARI: TASSA RIFIUTI

Dal 01/01/2021 il servizio di raccolta rifiuti è stato affidato alla Servizi Comunali.

L'ente ha approvato le tariffe in data 26/05/2023 delibera n. 16 C.C. , così come chiarito dalla normativa. Si precisa che è stata inserita un'ENTRATA come da pef 2022 -2025 approvato con deliberazione C.C. N. 17 DEL 30/04/2022.

Non è stato modificato il pef 2022-2025.

In data 26/05/2023 è stato approvato il Regolamento per applicazione della tassa sui rifiuti con delibera C.C. n. 17.

Come disposto dall'art. 38 bis del D.L. 124/2019 , mediante modifica dell'articolo 19 del decreto legislativo 30/12/1992 n 504, nel caso di pagamenti effettuati attraverso l'F24, a decorrere dal 01/06/2020 , l'Agenzia delle Entrate provvederà al riversamento di tributo TEFA, confermato dall'art. 1, comma 666 , della legge 147/2013 ai fini Tari, spettante alla provincia o alla città metropolitana competente per territorio.

Tale norma avrà l'effetto di eliminare in capo al Comune l'obbligo di riscuotere e successivamente riversare e rendicontare gli importi versati dai contribuenti a titolo di Tefa , gestita nei servizi per conto terzi.

Si precisa che il piano finanziario 2024/2026 e le tariffe possono essere approvate entro il 30/04/2026.

TASI: TASSA SUI SERVIZI COMUNALI

Soppressione della stessa a seguito di unificazione imu-tasi dal 2020.

RECUPERO EVASIONE IMI:

Con determina n. 191 del 11/10/2019 è stato affidato l'incarico per accertamento Imu alla Ditta MOVI SERVIZI Snc di Verbania dal 2014 al 2018.

Con determina n. 81 del 01/01/2021 è stato affidato l'incarico per attività di accertamento imu e tasi per gli anni 2018-2019-2020 Ditta MOVI SERVIZI Snc di Verbania

Con determina n. 64 del 13/04/2022 è stato affidato l'incarico per attività di accertamento imu 2017 al 2021 e tasi per gli anni 2017-2018-2019 Ditta MOVI SERVIZI Snc di Verbania

Con determina n. 57 del 14/04/2023 è stato affidato l'incarico per attività di accertamento imu dal 2018 al 2022 e tasi 2018-2019 Ditta MOVI SERVIZI Snc di Verbania

IMU ANNI PRECEDENTI:

ANNO 2020: EURO 91.020,70

ANNO 2021: EURO 156.315,74

ANNO 2022: EURO 119.556,25

ANNO 2023: EURO 146.038,57

PER L'ANNO 2024 e' stato quantificato un importo pari ad € 160.000 ma pridenzialmente si e' accantonato un importo pari ad euro 92.648,44 perchè negli anni precedenti piu' della metà non è stato riscosso ed è necessario procedere con il coattivo.

Si precisa che la politica tributaria dell'Ente è sempre tesa al contenimento , tuttavia il meccanismo di compartecipazione degli Enti locali al Fondo di Solidarietà Comunale, in riferimento al quale il Comune di Aviatico ha dovuto contribuire in modo crescente fino dal 2012, in quanto Comune turistico e con la presenza di parecchie seconde case.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, **non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**

RICHIAMATI:

- l'art. 39 della Legge 449/1997, il cui comma 1, dispone che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";
- l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, il cui comma 1 stabilisce che "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."
- la Legge 488/1999, la quale, introducendo il comma 20 bis al suddetto art. 39, prevede che "Le amministrazioni pubbliche alle quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, fermo restando quanto previsto dai commi 19 e 20, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze. Per le università restano ferme le disposizioni dell'articolo 51."

DATO ATTO CHE:

- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- ai sensi dell'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è altresì sancito dagli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificati dagli artt. 34 e 35 del D.Lgs. n.150/2009 e dal D.Lgs. n. 75/2017;
- a norma dell'art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

RILEVATO CHE:

- ai sensi del suddetto art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001:
- a) comma 2: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";
- b) comma 3: "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di

cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.";

- c) comma 6: "Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale";
- il D.Lgs. n. 75/2017 ha disposto, con l'art. 22, comma 1, che, in sede di prima applicazione, il divieto sopra indicato, si applica solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;
 - con Decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" (pubblicate in G.U. Serie generale n. 173 del 27/7/2018);
 - le citate Linee di indirizzo definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore con la precisione che gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1, lett. b, del DL. N. 4/2019, convertito con modificazioni nella Legge 26/2019, "per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turnover."

VISTO il DL. 30 aprile 2019, n. 34, il quale all'art. 33, comma 2, dispone che: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una

spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al

trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento";

DATOATTO che, in attuazione del predetto art. 33 del DL. 34/2019 è stato emanato il decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 17 marzo 2020, il quale dispone che, per gli enti in cui il rapporto fra spesa di personale e le entrate correnti, come determinato ai sensi dell'art.2, sia inferiore al valore soglia indicato nella tabella 1 dell'art. 4 possono procedere ad assunzioni di personale nei limiti di incremento percentuale della spesa relativa al 2018 indicati nella tabella 2 dell'art. 5, a cui si sommano i resti del quinquennio precedente;

RICHIAMATI:

- l'art. 1 comma 562 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) il quale prevede che: "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 55.";

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 prevede:
 - a) la possibilità di: "...avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero Pagina 8 con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009"
 - b) "per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009."
 - c) "a decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a

- garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale;"
- d) "le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;"
 - e) "sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".
 - il predetto limite viene quantificato con riferimento alla spesa complessiva sostenuta per le varie forme di lavoro flessibile, così come previsto dalle disposizioni di principio contenute nella sentenza n.173 del 02/07/2012 della Corte Costituzionale;

VISTO l'art. 33 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dalla Legge n.183/2011 il quale prevede:

- comma 1 "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica."
- comma 2 "Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.";

CONSTATATO che:

- il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in una prospettiva triennale e deve essere adottato con cadenza annuale con possibilità di modifica di anno in anno in relazione alle mutate esigenze normative od organizzative;
- l'eventuale modifica in corso d'anno del PTFP (Piano Triennale Fabbisogni di Personale) è possibile a fronte di situazioni nuove e non prevedibili con adeguata motivazione;

ACCERTATO che questo Ente:

1. non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 242 del D.Lgs. n. 267/2000;
2. nell'ultimo anno non ha dichiarato eccedenze di personale né ha collocato indisponibilità propri dipendenti;
3. ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2022/2024 con deliberazione di G.C. n. 3 del 07/03/2022;
4. ha rispettato i termini previsti dall'art.9c.1-quinquies del D.L.n.113/2016;
5. ha rispettato i principi di contenimento della crescita della spesa di personale previsti dall'art. 1, c. 562 della L.296/2006;
6. ha conseguito il saldo positivo di bilancio 2022;
7. la spesa complessiva per le assunzioni a tempo determinato non supera la spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- dall'analisi dei fabbisogni di personale espressi dai responsabili e valutati gli stessi in relazione alle esigenze di funzionamento dell'Ente è emersa la necessità di procedere alla modifica del piano triennale del fabbisogno del personale approvato con la D.G.C. sopra richiamata al fine di dare attuazione ad assunzioni di figure professionali necessarie per garantire una maggiore efficienza dei servizi resi e soddisfare in modo più puntuale ed efficace i bisogni manifestati dalla struttura organizzativa;
- l'analisi dei fabbisogni ha portato, in particolare sotto il profilo qualitativo, all'individuazione delle aree che presentano maggiori criticità e per le quali, sia in funzione del miglior perseguimento degli obiettivi individuati sia per la natura stessa del servizio reso alla collettività, è necessario prevedere in via prioritaria il potenziamento in termini quantitativi delle risorse umane in servizio;

CONSIDERATO CHE:

- si è provveduto alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero e del fabbisogno di personale;
- dalla ricognizione annuale non sono state rilevate situazioni di soprannumero;
- secondo le Linee guida approvate dal Dipartimento della Funzione Pubblica:
la pianificazione di un corretto fabbisogno non può prescindere da una preliminare e congrua individuazione dei profili professionali necessari;
ogni Amministrazione deve tenere conto dell'efficacia e dell'appropriatezza dei propri profili professionali con riferimento all'organizzazione del lavoro, alle funzioni e alla struttura, nell'ottica di bilanciare l'esigenza di convergenza con quella di valorizzazione delle proprie specificità;
è possibile rappresentare e definire in modo innovativo i contenuti professionali, individuare nuove figure o pervenire alla definizione di figure polivalenti nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo e di incentivare comportamenti innovativi;
le Amministrazioni devono individuare i profili professionali in coerenza con le funzioni (missioni) che sono chiamate a svolgere, della struttura organizzativa, dei processi e, non da ultimo, delle relazioni interne ed esterne e del codice etico e comportamentale;
la corretta individuazione dei profili professionali consente, poi, nella fase del reclutamento, di avere migliori strumenti per selezionare le risorse umane adeguate e per meglio finalizzare la scelta dei candidati;

CONSIDERATO che è stata valutata la necessità di procedere a ridefinire:

- un nuovo piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025 e il relativo piano delle assunzioni 2023 (allegato A);

Con determinazione n. 295 del 30/12/2022 si è provveduto ad assumere n. 1 posizione di istruttore amministrativo Cat. C Posizione economica C1 a tempo indeterminato e parziale 20 ore tramite scorrimento graduatoria del Comune di Dossena. Si prevede di aumentare il numero di ore fino al raggiungimento di un tempo pieno.

Tecnico Comunale

Si sta valutando l'opportunità di stipulare una Convenzione con Comuni limitrofi al fine di assumere un tecnico comunale cat. D1 18 ore settimanali per espletamento pratiche PNRR e lavori opere pubbliche.

CONSTATATO che:

- il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025, unitamente alla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2023/2025 sono stati predisposti in conformità alle norme sopra richiamate e che la spesa del personale preventivata per il triennio 2023-2025, è minore rispetto al valore dell'anno 2008, così come disposto dall'art. 1, comma 562 della Legge n. 296/2006;
- la spesa per le predette assunzioni è compatibile con i limiti di cui all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006;

DATO ATTO che la spesa per le nuove assunzioni a tempo indeterminato sopra definite per il triennio 2023/2025 rispetta il limite previsto dall'art. 33 D.L. 34 2019 e del D.M.17 marzo 2020, trova copertura agli appositi capitoli del Bilancio di Previsione 2023/2025 e successive variazioni;

LETTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, nel testo vigente;

VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali", dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

Con determinazione n. 295 del 30/12/2022 si è provveduto ad assumere n. 1 posizione di istruttore amministrativo Cat. C Posizione economica C1 a tempo indeterminato e parziale 20 ore tramite scorrimento graduatoria del Comune di Dossena.

Si prevede di aumentare il numero di ore fino al raggiungimento di un tempo pieno.

Tecnico Comunale

Si sta valutando l'opportunità di stipulare una Convenzione con Comuni limitrofi al fine di assumere un tecnico comunale cat. D1 18 ore settimanali per espletamento pratiche PNRR e lavori opere pubbliche.

Ritenuto opportuno:

- modificare, per le motivazioni sopra esposte il Piano triennale fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 e il relativo piano delle assunzioni 2023 come risulta dall' allegato A),
- modificare la dotazione organica dell'Ente (allegato B); dare atto che il programma assunzionale mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art.4 del citatoDPCM17/03/2020;
- precisare che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;
- trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. e la R.S.U., ai sensi della normativa vigente in materia;
- trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANODEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DEI BENI E DEI SERVIZI PER UN IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1400.000 EURO.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono **gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.**

PER IL 2024-2025-206 NON SONO PREVISTI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SUPERORI A 140.000 EURO

Program m azione investim entie Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2024 - 2026				
Missione	Denominazione	2024	2025	2026
	EDIFICI DEL CULTO	150,00	150,00	150,00
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL VERDE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	MANUTENZIONE OPERE VARIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2.330,00	2.230,00	2.350,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE	4.000,00	4.000,00	5.000,00
	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI (CONTRIBUTI STATO PER IMPRESE PERIODO COVID)	6.373,42	0,00	0,00
	INTERVENTI STRAORDINARI SEGNALETICA STRADALE (FPV 19938)	0,00	0,00	0,00
	ASFALTI E LAVORI STRAORDINARI COMPLEMENTARI 136.163,00 (PNRR)	0,00	0,00	0,00
	PNRR: M1C1 1.3.1 "PDND"	0,00	0,00	0,00
	Contributo straordinario Alpini per Sede Alpini	0,00	0,00	0,00
	LAVORI STRAORDINARI PER MISURE DI MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO (REGIONE LOMBARDIA)	0,00	0,00	0,00
	MESSA IN SICUREZZA RETICOLO IDRICO MINORE LOC. AMA	0,00	0,00	0,00
	POSTAZIONE MULTIRACCOLTA INFORMATIZZATA	0,00	0,00	0,00
	INSTALLAZIONE CASETTA ACQUA (FPV)	0,00	0,00	0,00
	Acquisizione giochi e percorso vita per parchi e giardini (FPV)	0,00	0,00	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO DI AMA	0,00	0,00	0,00
	PNRR: VIA CANTUL MESSA IN SICUREZZA STRADA PERCORSO PEDONALE VIA CANTUL	0,00	250.000,00	255.000,00
	PNRR: M2C4 : ASFALTI E LAVORI STRADALI III LOTTO (FPV PERCHE' CONSIDERATA ENTRATA FONDI NOSTRI)	0,00	0,00	0,00
	BARRIERA STRADALE AMA VIA ROMA (FPV) SOLDI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
	PNRR. M2C4 RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE AMORA (PNRR) DERIVA DA CONTRIBUTO 25.000 L. 160/2019	0,00	0,00	0,00
	PNRR: M2C4 I2.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE VIE VARIE (CONTRIBUTO STATO)	96.965,00	0,00	0,00
	MESSA IN SICUREZZA STRADE "SAVE" (CONTRIBUTO STATO)	83.790,52	83.790,52	83.790,52
	ARREDO URBANO	0,00	0,00	0,00
	ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE PER SALA CIVICA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	MESSA IN SICUREZZA SENTIERI E FONTANE	0,00	0,00	0,00
	PNRR: M1C1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
	PNRR: ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE	0,00	0,00	0,00
	PNRR: M1C3 : BORGHI STORICI CONTRIBUTO PNRR	0,00	0,00	0,00
	RISTRUTTURAZIONE CASA DELLA COMUNITA' (CONTRIBUTO STATO)	0,00	0,00	0,00
	RIQUALIFICAZIONE PARCO DI AMA (CONTRIBUTO STATO)	0,00	0,00	0,00
	Acquisti attrezzature per uffici	0,00	0,00	0,00
12	ACQUISTO LASTRE PER IL CIMITERO	1.950,00	1.050,00	1.130,00
9	ACQUISTO PIANTE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
8	MESSA IN SICUREZZA SENTIERI E FONTANE	7.500,00	0,00	0,00
1	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINARI PER UFFICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
8	INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA DEI	700.000,00	0,00	0,00

CENTRI STORICI DEI COMUNI DI COSTA SERINA E AVIATICO

9	LAVORI STRAORDINARI PER MISURE DI MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO (REGIONE LOMBARDIA)	799.900,00	0,00	0,00
10	PNRR : ASFALTI E LAVORI COMPLEMENTARI VIE VARIE	0,00	136.163,00	0,00
8	PNRR: M1C3 BORCHI STORICI CUP: C13021003360005	0,00	500.000,00	400.000,00
Totale		1.716.958,94	991.383,52	761.420,52

Finanziamento degli investimenti	2024	2025	2026
Oneri di urbanizzazione	22.430,00	21.430,00	22.630,00
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate	1.694.528,94	969.953,52	738.790,52
Totale	1.716.958,94	991.383,52	761.420,52

Piano triennale delle Opere Pubbliche

PREMESSO che:

? l'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che:

o le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

▪ adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

▪ approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

o il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (euro 150.000,00). I lavori di importo o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

o il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

o il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

? l'allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi.

Schemi tipo." reca la disciplina attuativa dell'art. 37 e prevede che gli schemi – tipo sono costituiti dalle seguenti schede:

o A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

o B: elenco delle opere pubbliche incomplete;

o C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi

quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;

- D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti.

? l'art. 5 dell'allegato I.5 disciplina le modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e i relativi obblighi informativi e di pubblicità, e in particolare prevede che:

- il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.
- i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

○ la scheda F di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato

all'attuazione. ○ nel rispetto di quanto previsto nel codice, nonché dei termini dell'allegato I.5, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma. ○ successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici. Le amministrazioni

possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma ○ entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti, quali gli enti locali, approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo

18 agosto 2000, n. 267.

? l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 prevede:

○ entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

? l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2001 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al punto 8 (Il Documento unico di programmazione degli enti locali DUP) premettendo che il DUP si compone di una sezione strategica e di una sezione operativa, indica che la parte 2 della sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio; e precisa che:

○ la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP;

○ i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento;

○ ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento;

○ il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica;
- trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;

Anno 2024 INTERVENTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. PROGETTO KELVIN EURO 100.000 di cui 3.000 euro già impegnati per progettazione ed euro 35,00 già impegnato per contributo ANAC.

Completamento della messa in sicurezza della rete di I.P.. La seconda parte del progetto prevede la creazione di attraversamenti intelligenti e illuminazione led lungo la sp 36.

A seguito di approvazione del progetto esecutivo si è provveduto ad appalto aggiudicato dalla impresa IMEB SRL con attuale sospensione temporanea dei lavori in attesa dell'arrivo dei componenti elettronici previsti a progetto.

Si prevede il completamento lavori entro aprile 2024.

L'intero importo è finanziato con Fondi PNRR.

Anno 2024 RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CASA DELLA COMUNITA' EURO 300.000 coperto con futuri ed eventuali fondi statali PNRR o regionali.

A seguito di affidamento del progetto consegnato nel mese di novembre 2023 e necessitando di valutazione e modifiche da sottoporre alla valutazione e successiva approvazione della Giunta Comunale il progetto non è inserito nel programma delle opere pubbliche in quanto mancante dei requisiti di approvazione prevista per l'anno 2024.

L'opera si propone la riqualifica di un edificio di proprietà comunale sito in piazza Giovanni XXIII snc al fine di creare un nuovo spazio a disposizione delle associazioni mediante la costruzione di una piccola cucina che consenta la possibilità di condivisione mediante la preparazione di cibo secondo perfetta aderenza alle più recenti normative in materia di igiene e di sicurezza sia per gli utenti che per i soci addetti alle cucine. L'amministrazione ha impegnato numerose risorse per la formazione di tutti i volontari in tema di HACCP, sicurezza base e intermedia, antincendi, primo soccorso e utilizzo del DAE. A complemento si intende dotare la comunità di un edificio funzionale come sede stabile e definitiva onde evitare i costi e le difficoltà insite nelle iniziative realizzate con cucine provvisorie all'aperto. La progettazione definitiva esecutiva è in corso ed è stata finanziata interamente con fondi statali

Anno 2024 RIQUALIFICAZIONE BORGHIDIAMA EGANDA dall'ingresso di via al Parco al sagrato della chiesa EURO 700.000 coperto con contributo statale o regionale.

La legge del 06/10/2017 n. 158 recante "MISURE PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI PICCOLI COMUNI

NONCHE' DISPOSIZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEI CENTRI STORICI DEI MEDESIMI COMUNI" prevede l'istituzione di un fondo presso il Ministero dell'interno al fine di favorire l'adozione di misure in favore dei residenti dei piccoli comuni.

A seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/05/2022 si è emanato il Bando che prevede la possibilità di Comuni limitrofi di associarsi con un Ente Capofila. Il Comune di Aviatico, tramite Convenzione, ha stabilito di partecipare al Bando insieme al Comune di Costa Serina che ha assunto le funzioni di capofila.

E' previsto in caso di aggiudicazione del Bando il totale rifacimento della Piazza di Ganda e la valorizzazione della fruizione turistica con particolare riferimento alla accessibilità dell'Osservatorio astronomico. E' altresì prevista la riqualificazione del Borgo di Ama e la realizzazione di un nuovo percorso pedonale attraverso il Parco antistante la Chiesa di San Salvatore in collegamento con il parco pubblico e il Cimitero.

M E S S A I N S I C U R E Z Z A V E R S A N T E F O R C A P O T E T O S O V R A S T A N T E L ' A B I T A T O D I A V I A T I C O

A seguito di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo e del preventivo parere positivo degli Enti coinvolti si è proceduto a Convenzione con Centrale Unica di Committenza della Provincia di Bergamo che è azione necessaria ai fini dell'Aggiudicazione dell'appalto.

L'inizio lavori è previsto in primavera 2024.

Il cronoprogramma è coerente rispetto alle richieste di Regione Lombardia che ha già liquidato due contributi per un totale di 480.000 euro.

M E S S A I N S I C U R E Z Z A C O N N E S S I O N E S T R A D A S E L V I N O A V I A T I C O PER EURO 580.000 DI CUI 75.000 già incassati per progettazione.

L'opera prevede la separazione del traffico pedonale e ciclabile da quello stradale mediante la realizzazione di una pista e marciapiede a monte della strada provinciale SP36 dal confine con il Comune di Selvino alla farmacia di Aviatico in Via Cantul.

L'aggiudicazione dei servizi di progettazione è prevista per il 2024 e la copertura economica del progetto avverrà attraverso la ricerca di fondi regionali o statali e la partecipazione a Bandi .

Il progetto rientra nella tematica PNRR e si resta in attesa di bandi di futura emanazione.

R I Q U A L F I C A Z I O N E E V A L O R I Z Z A Z I O N E T U R I S T I C O C U L T U R A L E D E I B O R G H I S T O R I C I attraverso il percorso tra identità , natura e paesaggio.

Importo complessivo di € 1.035.000 di cui 135.000 euro già incassati per progettazione e i restanti previsti in tematica PNRR e in attesa di finanziamento attraverso bandi di prossima emanazione.

A S F A L T I E L A V O R I S T R A D A L I C O M P L E M E N T A R I V A R E A S F A L T A T U R E E M E S S A I N S I C U R E Z Z A di € 154.163,00 di cui 18.000 già incassati per progettazione.

Il progetto è indirizzato al miglioramento della sicurezza stradale e alla messa in sicurezza di dissesti minori incombenti sulla rete viaria da finanziare con contributi statali attraverso bandi di Pnrr in tematica.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (In Euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE		PREVISIONI		
		2024	2025	2026
BILANCIO CORRENTE				
Entrate correnti	(+)	1.285.612,10	1.232.787,52	1.231.851,80
Fondo pluriennale vincolato correnti	(+)	24.487,11	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti		1.310.099,21	1.232.787,52	1.231.851,80
Spese correnti	(-)	1.310.099,21	1.232.787,52	1.231.851,80
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate investimenti	(+)	1.237.928,94	992.253,52	762.290,52
Fondo pluriennale vincolato investimenti	(+)	479.900,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti		1.717.828,94	992.253,52	762.290,52
Spese investimenti	(-)	1.716.958,94	991.383,52	761.420,52
Avanzo (+) disavanzo (-)		870,00	870,00	870,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
Entrata movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spesa movimento fondi	(-)	870,00	870,00	870,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		-870,00	-870,00	-870,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
Entrata servizi per conto terzi	(+)	306.500,00	306.500,00	306.500,00
Spesa servizi per conto terzi	(-)	306.500,00	306.500,00	306.500,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO				
Entrate	(+)	3.334.428,15	2.531.541,04	2.300.642,32
Spese	(-)	3.334.428,15	2.531.541,04	2.300.642,32
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2024
Fondo cassa al 01/01/2024		1.690.613,80
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.601.514,80
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	117.701,55
TITOLO 3	Entrate extratributarie	183.887,48
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.798.492,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	6.385,34
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	309.412,05
Totale entrata		5.708.007,02
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	1.340.163,92
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.462.783,69
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	870,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	88.537,87
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	311.780,21
Totale spesa		4.204.135,69
Fondo cassa al 31/12/2024		1.503.871,33

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Visto l'art. 232 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (tra cui è compreso il Comune di AVIATICO) possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale;

VISTO il secondo periodo del succitato art. 232 comma 2 come da ultimo modificato, che prevede che gli enti locali che optano per la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, emanato in data 11 novembre 2019;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 10/11/2020 ad oggetto

"Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale", pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 293 del 25 novembre, che sostituisce il sopra citato DM 11/11/2019 e che nel suo allegato A prevede che: "La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009" e che "Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL".

VISTO quanto definito dalla commissione Arconet nella riunione del 20 gennaio 2021, nel cui resoconto si legge che "gli enti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono considerati non tenuti alla redazione del bilancio consolidato - dal bilancio consolidato 2020" e che "A decorrere dal rendiconto 2020, la validità della delibera inviata alla BDAP concernente la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL si estende fino all'esercizio in cui l'ente delibera di voler iniziare a tenere la contabilità economico-patrimoniale o in caso di perdita dei presupposti della popolazione per poter esercitare tale facoltà".

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 29/04/2021 con la quale si è esercitata la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, TUEL e di non redigere il bilancio consolidato (art. 233-bis comma 3 TUEL);

CON DELIBERA C.C. N. 11 DEL 23/06/2020 E' STATA ESERCITATA LA FACOLTA' PREVISTA, CON RIFERIMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO, DAL VIGENTE COMMA 3 DELL'ART. 233-BIS DEL T.U.E.L. DI NON PREDISPORRE IL BILANCIO CONSOLIDATO NEANCHE PER IL 2019 IN QUANTO ALLO STATO ATTUALE TALE DOCUMENTO, CON RIFERIMENTO AGLI ENTI E ALLE SOCIETA' CHE RIENTRANO NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI AVIATICO, NON PRESENTA UNA VALENZA INFORMATIVA SIGNIFICATIVA.

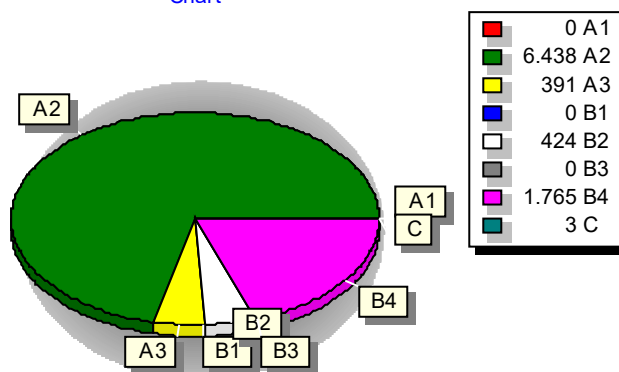
CON DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 28 DEL 29/04/2021 SI E' ESERCITATO IL DIRITTO DI NON TENERE LA CONTABILTA' ECONOMICO PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 232, COMMA 2, TUEL E DI NON REDIGERE IL BILANCIO CONSOLIDATO (ART. 233-BIS COMMA 3 TUEL)

Attivo Patrimoniale 2022

Immobilizzazioni immateriali	65,88
Immobilizzazioni materiali	6.437.896,79
Immobilizzazioni finanziarie	391.125,50
Rimanenze	0,00
Crediti	423.890,40
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.765.454,42
Ratei e risconti attivi	2.906,83

Totale 9.021.339,82

Chart

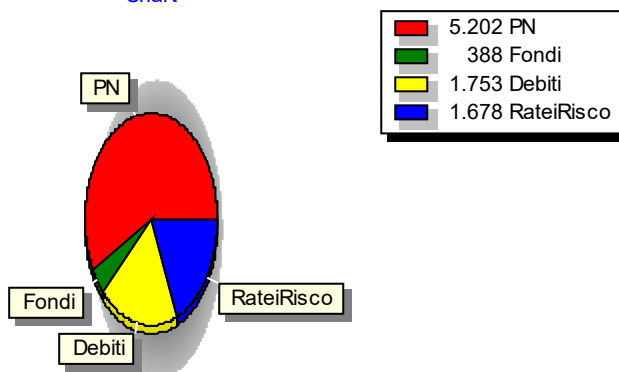


Passivo Patrimoniale 2022

Patrimonio netto	5.201.510,05
Fondi rischi ed oneri	388.467,80
Debiti	1.753.422,52
Ratei e risconti passivi	1.677.939,45

Totale 9.021.339,82

Chart



L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

NEL 2024 -2025-2026 NON E' STATA PREVISTA ALCUNA ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DEL COMUNE DI AVIATICO.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

CON DELIBERA C.C. N. 11 DEL 23/06/2020 E' STATA ESERCITATA LA FACOLTA' PREVISTA , CON RIFERIMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO , DAL VIGENTE COMMA 3 DELL'ART. 233-BIS DEL T.U.E.L. DI NON PREDISPORRE IL BILANCIO CONSOLIDATO NEANCHE PER IL 2019 IN QUANTO ALLO STATO ATTUALE TALE DOCUMENTO, CON RIFERIMENTO AGLI ENTI E ALLE SOCIETA' CHE RIENTRANO NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI AVIATICO, NON PRESENTA UNA VALENZA INFORMATIVA SIGNIFICATIVA.

CON DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 28 DEL 29/04/2021 SI E' ESERCITATO IL DIRITTO DI NON TENERE LA CONTABILTA' ECONOMICO PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 232, COMMA 2, TUEL E DI NON REDIGERE IL BILANCIO CONSOLIDATO (ART. 233-BIS COMMA 3 TUEL)

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA
SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

VEDI DELIBERA GIUNTA

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CON DELIBERA GIUNTA . N. 67 DEL 24/10/2023 HA
APPROVATO LO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 CHE
E' STATO AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE.

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO

Risultanze della popolazione 3

Risultanze del territorio 4

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 7

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE 8

Situazione di cassa dell'Ente 8

Livello di indebitamento 8

Debiti fuori bilancio riconosciuti 8

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 8

Ripiano ulteriori disavanzi 8

4. GESTIONE RISORSE UMANE 9

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate 3

Tributi e tariffe dei servizi pubblici 6

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale 8

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità 8

b) Spese 9

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali 10

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 10

Programmazione degli acquisti di beni e servizi 16

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 16

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 23

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa 24

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali 26

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica 28

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) 29

h) Altri eventuali strumenti di programmazione 30

Allegati

AVIATICO,

Il Segretario

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario***

Il Rappresentante Legale